

"Conosciamo il prezzo di tutto e il valore di niente"

WILDE

ANNO LII - N. 6 - LUGLIO-AGOSTO 2000

PERIODICO INDIPENDENTE

LIRE 1500

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@marite.aire.it - Tele: + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 30.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20 - Legge 662/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

MEMORIA PER L'AVVENIRE

De Le COURRIER DE L'UNESCO che da oltre 50 anni si pubblica a Parigi in 29 lingue - riproduciamo un articolo di Federico Mayor, direttore generale dell'UNESCO.

Il dilemma cruciale che tutti i Paesi del mondo, sebbene in misura diversa, attualmente affrontano è quello della necessità di preservare il passato e allo stesso tempo di promuovere l'avvenire, di conciliare sviluppo e cultura. Il carattere mondiale del problema - ampliamento conosciuto in dettaglio da qualche decennio per via dello sviluppo prodigioso dei mezzi di comunicazione - conferisce ancor maggiore rilievo all'azione preventiva ed educativa condotta dall'UNESCO e da tutti i suoi Stati membri. Come precisato dal suo Atto costitutivo, uno degli obiettivi essenziali dell'organizzazione è di aiutare al mantenimento, al progresso e alla diffusione del sapere vigilando sulla conservazione e protezione del patrimonio universale dei libri, delle opere d'arte e di altri monumenti d'interesse o scientifico.

Miguel de Unamuno diceva che la memoria è la base della personalità individuale, come la tradizione è la base della personalità collettiva d'un popolo. Noi viviamo dentro e per il ricordo. La nostra vita spirituale non è in fondo che lo sforzo che noi compiamo affinché i nostri ricordi si perpetuino e diventino speranza affinché il nostro passato divenga avvenire.

Oggi, il mondo ha bisogno di una visione estesa, allargata di ciò che s'intende per patrimonio. Oltre a quello materiale, il patrimonio intellettuale, scientifico, genetico che UNESCO si impegna pure a conservare perché comune a tutto il genere umano - fa parte dell'eredità millenaria che dobbiamo preservare.

Un fianco di queste forme immateriali, intesa per lo meno l'importanza del patrimonio etico, l'immensa portata di quei valori, di quel piccolo numero di principi universali che possono condurre a infinita diversità delle nostre forme di ispirazione e realizzare quell'unità della specie che è la nostra forza e la nostra speranza.

Il dovere di preservare e sviluppare il patrimonio culturale in eredità dai nostri antenati, è, effettivamente, uno dei pilastri della nostra civiltà. È la difesa di paesaggi grandiosi e di monumenti sublimi. Per la prima volta, nella storia del'umanità, la coscienza globale è portata planetaria dei nostri atti ci obbliga ad anticipare i loro effetti possibili al fine di evitare che non abbiano conseguenze irreversibili su questa eredità.

Questo criterio di potenzialità di irreversibilità, questo rischio di raggiungere punti di non ritorno, impongono azioni irrimediabili l'obbligo morale di adottare - prima che sia troppo tardi - misure per correggere le tendenze negative, per provvedere ai nostri irrimediabili.

Dobbiamo sorvegliare, anticipare, prevenire, sapere per prevenire, prevenire per evitare. Nella nostra epoca, prevenire non è soltanto una possibilità, è un obbligo irrinunciabile, un imperativo etico. Dobbiamo guardare dinnanzi a noi, per tracciare il nostro destino comune e mai cedere al fatalismo. In questa prospettiva tutte le nostre azioni sono condizionate dal consolidamento del pace.

È missione dell'UNESCO, in modo particolare, l'inserire la pace nello spirito degli uomini e mediante l'educazione, la scienza e la cultura. Quando affrontiamo giorno dopo giorno, i problemi concreti, non dobbiamo mai perdere di vista questo obiettivo supremo. La dove regnino i conflitti, la violenza, la guerra, non esiste

AI PAESI DEL 3° MONDO ITALIA ANNULLA DEBITI PER 12 MILIARDI

Il Senato ha approvato all'unanimità il provvedimento che annulla a favore di Paesi del Terzo Mondo 12 mila miliardi di debiti in tre anni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge. Questa prevede l'impegno dei Governi dei Paesi interessati a non impiegare i fondi nell'acquisto di armi, ma di destinarli ad iniziative per lo sviluppo.

I primi a fruire del notevole beneficio saranno i Paesi poveri altamente indebitati (HIPC), poi altri 78 Paesi iscritti fra quelli che godono finanziamenti agevolati dall'Agenda internazionale per lo sviluppo (IDA). Per i Paesi più poveri la cancellazione dei debiti sarà integrale, per altri la cancellazione riguarderà i crediti ad usura e in parte i crediti commerciali, per gli altri ancora sarà soltanto parziale. Tutti gli accordi bilaterali che saranno stipulati dall'Italia con ogni singolo Paese sulla base dei principi della legge ora approvata.

L'Italia ha anticipato con giusta prova di civiltà analoghe misure che saranno approvate dall'Inghilterra e dalla Germania.

IL RAZZISMO IN EUROPA

Ebrei, stranieri e minoranze etniche continuano a essere oggetto di pregiudizi, discriminazioni e violenza in Europa. E' quanto conferma un rapporto della Commissione antirazzismo del Consiglio d'Europa relativo a Grecia, Francia, Norvegia, Polonia e Slovacchia.

Secondo il rapporto, in Francia e Norvegia ai figli degli extracomunitari viene spesso negato l'accesso alle scuole pubbliche con motivi pretestuosi. Preoccupante anche il fatto che l'estrema destra nei due suddetti Paesi utilizza un linguaggio antisemita. In Polonia rimane diffuso e radicato l'antisemitismo, mentre in Slovacchia genera inquietudini la situazione Roma e Sinti e Rom. In Polonia rimane diffuso e radicato l'antisemitismo, mentre in Slovacchia genera inquietudini la situazione Roma e Sinti e Rom. In Polonia rimane diffuso e radicato l'antisemitismo, mentre in Slovacchia genera inquietudini la situazione Roma e Sinti e Rom.

Ma piace ricordare che, alla fine, il rapporto più importante da preservare è la vita umana. Soltanto l'essere umano è dotato di creatività. E' suo carattere distintivo che lo distingue da tutti gli altri organismi viventi. Quello è il miraggio della vita umana. Per preservare questa vita dobbiamo anzitutto porre attenzione ai bambini del mondo intero, di qualsiasi nazionalità, perché i bambini non hanno nazionalità. Sono tutti nostri bambini. Sono il patrimonio più prezioso e più fragile da preservare.

Il nostro compito è dunque di preservare in permanenza la vita umana. Come riuscire? Come evitare la violenza? Cercando risposte a queste domande dobbiamo fare appello alla nostra memoria per potere, nel mondo di domani, proteggere il più importante dei diritti dell'uomo: il diritto alla vita. Non dimentichiamo mai che è importante salvaguardare il passato nella misura in cui questo passato contribuisce a rinnovare il futuro.

Federico Mayor

NEL 2001 IN SUD-AFRICA CONFERENZA MONDIALE CONTRO IL RAZZISMO

Dal 31 agosto al 7 settembre 2001 si svolgerà nel Sud Africa una conferenza mondiale contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia, prevista in una risoluzione dell'ONU del 19 dicembre 1977.

Il tema della conferenza è "La riunione preparatoria europea si occuperà di analizzare il fenomeno del razzismo, nel contesto dei diritti umani, nel mondo intero".

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicarci il nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

FORUM A GINEVRA PER LO SVILUPPO SOCIALE

Il "FORUM Ginevra 2000" tenutosi alla fine di giugno con una sessione straordinaria del Summit ONU, ecc. e il FORUM (ONG, ecc.) ha riunito i militanti dell'"ultra-mondializzazione", cioè i membri dell'Associazione per la tassazione delle transazioni finanziarie (ATF) e del Forum (ONG, ecc.)

Obiettivo: eliminare la povertà, promuovere il lavoro, assicurare l'integrazione sociale, facciano il vertice di Copenhagen, tenutosi nel marzo 1995. Si è esaminato quanto è stato fatto rispetto agli impegni assunti per 186 Paesi nel 1995 per migliorare la qualità della vita, valorizzando gli aspetti positivi e diminuendo quelli negativi.

Accanto al FORUM 2000 si è tenuta una conferenza parallela di O.N.G., gruppi parlamentari, Sindacati, esponenti del commercio e dell'industria, associazioni finanziarie e internazionali per lo sviluppo (IDA), per i Paesi più poveri la cancellazione dei debiti sarà integrale, per altri la cancellazione riguarderà i crediti ad usura e in parte i crediti commerciali, per gli altri ancora sarà soltanto parziale.

AI PAESI DEL 3° MONDO ITALIA ANNULLA DEBITI PER 12 MILIARDI

Il Senato ha approvato all'unanimità il provvedimento che annulla a favore di Paesi del Terzo Mondo 12 mila miliardi di debiti in tre anni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge. Questa prevede l'impegno dei Governi dei Paesi interessati a non impiegare i fondi nell'acquisto di armi, ma di destinarli ad iniziative per lo sviluppo.

PER LA LA SFILATA DEL "WORLD GAY PRIDE" ROMA NON E' LA CAPITALE DELLO STATO PONTIFICIO



Dopo mesi di polemiche la festa dell'orgoglio omosessuale ha dilagato attraverso Roma l'8 luglio con i suoi 200 mila partecipanti italiani e stranieri. Una parata multiculturale, allegramente scatenata, una pioggia di trombe e fischi, di tamburi e di urla. Ben diversamente da un corteo di metalmeccanici in tuta, un fiume di sgargianti magliette e canottiere con i simboli più stampate, un tripudio di palletes e di tute, di boa di struzzo e di slip quasi invisibili, un mascheramento variopinto e provocante di corpi seminudi e sudati all'ingenua musicale della famosa canzone di Caterina Caselli "Nessuno mi può giudicare".

Dopo le critiche a Rutelli "gesuita" "lunga mano" del Vaticano e ad Amato, l'uomo del "putroppo" e del "nooppotto" (a proposito del corteo), la sfida alla S. Sede con gli spot: "Wolitya torna ad Arignone", "Wolitya quando chiederai perdono anche ai gay?".

Il "Manifesto dell'ARCI-lesbica" prende posizione contro il modello unico di famiglia, contro la xenofobia e il razzismo, contro la violenza dell'integralismo e della superstizione, contro la gravitazione coatta e l'eterosessualità obbligatoria, contro i finanziamenti alla scuola privata confessionale, contro la sovranità dimezzata dello Stato italiano dovuta all'interferenza della giurisdizione ecclesiastica, per l'abolizione del Concordato, per la legittimità intellettuale e morale del l'ateismo, per l'autodeterminazione delle donne in materia di sessualità, maternità, stile di vita, per una scuola pluralista, per il riconoscimento giuridico dell'unione fra persone dello stesso sesso.

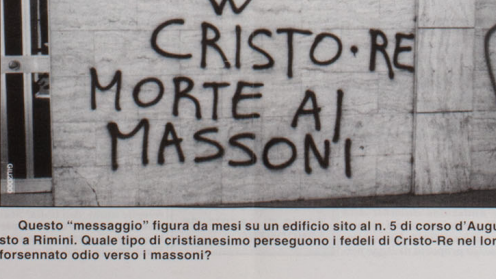
Non un anti-Giubileo, ma una contestazione della logica di dominio quale è emersa dalla strategia del Papa che ha tentato di piegare le autorità del governo italiano. Contestazione dunque del ruolo regressivo della Chiesa cattolica, che con una sorta di anatema pretende l'espulsione dei devianti dalla scena pubblica, culturale, istituzionale per scongiurare l'emulazione e il contagio.

Insomma, con l'alibi del diritto di esercitare libertà personale il proprio magistero, il Papa si ingegna in prescrizione di ordine pubblico, lesive delle libertà dei non credenti, e di molte altre persone, ad avere il diritto di scegliere il proprio stile di vita. "Libera Chiesa in libero Stato", ma oggi soprattutto "libero Stato", libero dalle pretese della Chiesa cattolica, che forse gradirebbe murare la breccia di Porta Pia aperta 130 anni fa.

Alfredo Ventura

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Alutando giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.



Questo "messaggio" figura da mesi su un edificio sito al n. 5 di Corso d'Aragona a Rimini. Qualche tipo di cristianesimo perseguono i fedeli di Cristo-Re nel loro forsennato odio verso i massoni?

LA CARTA DELLA TERRA

Concludiamo la pubblicazione del documento mondiale a difesa del pianeta.

10. Assicurarsi che le attività economiche, incluso il commercio mondiale sostenibile, non dannino l'ambiente umano in maniera giusta e sostenibile.

a. Promuovere un'equa distribuzione della ricchezza tra le nazioni e tra le nazioni.

b. Sostenere gli sforzi internazionali per assistere le nazioni in via di sviluppo nei settori delle risorse intellettuali, tecniche e sanitarie necessarie per soddisfare i loro bisogni primari, proteggere l'ambiente e migliorare la qualità della vita.

c. Cooperare nella trasferta di tecnologie corrette dal punto di vista ambientale alle nazioni in via di sviluppo.

d. Assicurare che tutti gli scambi commerciali sostenibili l'uso sostenibile delle risorse e il sistema delle produzioni ambientali.

e. Creare meccanismi che obblighino le corporazioni transnazionali e le organizzazioni finanziarie internazionali a essere responsabili verso il pubblico per le conseguenze delle loro attività.

f. Esaminare le tecnologie emergenti, quali le biotecnologie, con riguardo al loro impatto ambientale, sanitario, socioeconomico e culturale e regolare e controllare l'uso di queste tecnologie.

g. Sollevare le nazioni in via di sviluppo dall'onere del debito internazionale che impedisce loro di progredire verso la soddisfazione dei bisogni elementari attraverso uno sviluppo sostenibile.

h. Sconfiggere la povertà come imperativo etico, sociale, economico e ecologico.

i. Sostenere il diritto di ogni persona di usare i servizi pubblici a partecipare, contribuire e godere di uno sviluppo economico, sociale, culturale e politico equo e sostenibile.

k. Assicurare il diritto all'acqua potabile, aria pulita, suolo incontaminato, sicurezza alimentare, salute e condizioni igieniche, sia nel contesto urbano che rurale e fino alle aree più remote.

l. Stabilire l'accesso imparziale ed equo a servizi sanitari, risorse naturali, energia pulita e credito a buon mercato, permettendo a ognuno di ottenerne una vita sicura e sostenibile.

m. Promuovere l'opportunità per un impiego pieno e significativo, come obiettivo fondamentale delle politiche economiche.

n. Stabilire un sistema di protezione sociale che provveda sicurezza sociale per tutti e garantisca che nessuno sia in grado di mantenersi da soli.

o. Affrontare e promuovere l'eguaglianza dei sessi e l'uguaglianza di genere per lo sviluppo sostenibile.

p. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

q. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

r. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

s. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

t. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

u. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

v. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

w. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

x. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

y. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

z. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

aa. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ab. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ac. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ad. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ae. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

af. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ag. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ah. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ai. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

aj. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ak. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

al. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

am. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

an. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ao. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ap. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

aq. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ar. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

as. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

at. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

au. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

av. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

aw. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ax. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ay. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

az. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ba. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bb. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bc. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bd. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

be. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bf. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bg. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bh. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bi. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bj. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bk. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bl. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bm. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bn. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bo. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bp. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bq. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

br. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bs. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bt. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bu. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bv. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bw. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bx. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

by. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

bz. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ca. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cb. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cc. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cd. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ce. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cf. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cg. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ch. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ci. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cj. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ck. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cl. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cm. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cn. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

co. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cp. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cq. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cr. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cs. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ct. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cu. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cv. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cw. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cx. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cy. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cz. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ca. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cb. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cc. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cd. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ce. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cf. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cg. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ch. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ci. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cj. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

ck. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cl. Promuovere il principio e la pratica democratica e rinforzare le istituzioni democratiche, assicurando la piena partecipazione nel processo di sviluppo.

cm.

UN GIORNALE SOCIALISTA TORINESE (1892-1924)

Il Grido del Popolo
PERIODICO SOCIALISTA
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TORINO Via S. Tommaso, 6, P. TORINO

Ci sono socialisti torinesi e piemontesi hanno avuto come principale organo di stampa, tra Otto e Novecento, il settimanale "Il Grido del Popolo".

Il "Grido del Popolo" era stato inviato nella festa 1904 a prendere contatti in Svizzera con Lenin e con Benito Mussolini.

Il periodo, da una diffusione iniziale di 1.000 copie, arrivava alla fine del secolo intorno alle 6.000. Punto di riferimento di socialisti e di intellettuali, aveva tra i suoi collaboratori: Edmondo De Amicis, Ada Negri, Corrado Vivanti, Mario Casalin, Giacinto Cravera, Pio G. Kohler, Pietro Monico, Luigi Onetti, Giuseppe Scotti, da sinistra: Michele Tognoli, Massimo Portulangi, Libero del Bondio e dai provviri Domenico Castagno, Leandro Alasia, Francesco Barberis.

La sottoscrizione fruttava 25.000 lire: somma rilevante, ma insufficiente per tenere in vita il quotidiano e garantirne un flusso di finanziamenti costanti.

La vicenda della testata si fonda con le lotte dei socialisti in difesa delle libertà democratiche contro le repressioni cristiane, l'istituto del domicilio coatto e il tentativo di involuzione reazionaria del ministro Pelloux nel 1898: allora furono chiusi le Camere del Lavoro, moltissimi dirigenti arrestati e diversi giornali sospesi, tra cui il "Il Grido del Popolo".

Il 1° Settembre 1907. In un primo momento la data di inizio venne fissata per il 1° maggio 1907. Si inviò agli iscritti al Partito Socialista di Torino, al Piemonte, alle Sezioni di operaie e ai simpatizzanti, una circolare con due relazioni e schede per la sottoscrizione.

Il nuovo secolo si apriva con la politica più democratica inaugurata da Giovanni Giolitti e il giornale si inseriva nel dibattito tra riformisti e intransigenti.

Ma il 16 marzo 1908 "Il Grido del Popolo" interrompeva le pubblicazioni quotidiane, perché le forze organizzate in Piemonte non solo da rassicurarvi la vita e ritornava settimanale.

La campagna di propaganda di convinzione veniva potenziata e meglio organizzata: Francesco Barberis ("Ciò che conta è il principio propagandista collettore presso i circoli, le associazioni, le organizzazioni politiche del Piemonte).

Il successore di Romita alla direzione del "Grido del Popolo" fu Giuseppe Bianchi, ex operaio tipografico, giunto da Venezia dove dirigeva il settimanale "Il Secolo Nuovo".

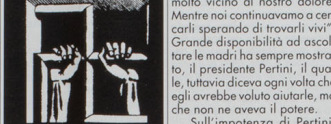
Lo sostituiva il professor Carlo Castellano, coadiuvato dal tipografo Serafino Cerutti ("Urs") e poi nell'estate venne chiamato alla direzione il riformista Michele Casalin, consigliere comunale. In questo periodo la maggioranza riformista del Partito Socialista torinese avvertiva la necessità di avere un organo di stampa più puntuale e con notizie quotidiane.

Il settimanale rivelerà ben presto la sua propensione verso la destra del Partito: pur pubblicando un ampio notiziario sullo scoppio generale in Piemonte, si rifiutava di protestare contro la guerra.

PROCESSATI A ROMA SETTE CRIMINALI ARGENTINI PER I DESAPARECIDI ITALIANI

Dinnanzi alla Corte d'Assise di Roma il 27 luglio il processo contro sette criminali argentini accusati del sequestro e della morte di otto "desaparecidos" italiani. Lo Stato italiano si è costituito Parte Civile affiancato dalla Regione cui appartenevano le otto vittime.

Il processo italiano ha proseguito l'inchiesta che aveva dato luogo alla pubblicazione del libro "Il volo", che racconta dei "voli della morte" con i desaparecidos venivano gettati vivi in mare dagli aerei.



Il cadavere (dunque al di fuori dei resti compresi dalle varie ammissioni).

Forissimo, secondo Verbitski, è stata la condotta dei processi ai militari argentini aperti all'estero: in Italia, in Francia (il primo terminato con la condanna di Alfredo Aziz, per il sequestro di tre religiose in Germania) e in Argentina.

I CRIMINI COMMESSI DA PINOCHET

Dopo dieci mesi di lavoro, la "Mesa de dictum", il tavolo dei negoziati avviato in Cile per iniziativa del Ministro della Difesa Edmundo Pérez Yoma allo scopo di trovare una soluzione al problema dei crimini commessi durante la dittatura di Pinochet, ha raggiunto un accordo che soddisfa tutti, eccetto coloro a cui doveva rendere giustizia: i familiari dei "desaparecidos".

È chiaro che ci interessa trovare i corpi delle vittime - e la giustizia - una serie che non si esaurisce nell'individuazione delle spoglie. Dure critiche all'accordo sono venute anche dal Partito Comunista, la cui segretario Maria Elena Perini ha denunciato la mancanza di rappresentatività del tavolo del negoziato, per l'assenza ad esso dei familiari dei desapare-

STORIA DEI GENOCIDI

Il successivo e più grave genocidio fu attuato dai nazisti contro gli ebrei, gli zingari, gli slavi ed altri gruppi in base alla legge 22 giugno 1935. Lo sterminio cominciò in Germania con i metodi della sterilizzazione e della eutanasia. In base alla legge 22 giugno 1935 l'Autorità tedesca impose la sterilizzazione a migliaia di cittadini le cui vite erano considerate prive di valore.

Malati ereditari. Fu previsto che il trattamento riguardasse i malati ereditari: 200 mila deboli di mente, 80 mila schizofrenici, 60 mila epilettici, 4000 ciechi, 16 mila sordi, 20 mila soggetti affetti da corea di Huntington (malattia cerebrale ereditaria), in tutto 410 mila individui.

Speciali Tribunali per la sanità ereditaria, composti di 2 medici e un giudice distrettuale sceglievano le persone da sottoporre ad un intervento che consisteva nella legatura dei dotti deferenti nell'uomo e delle tube nella donna.

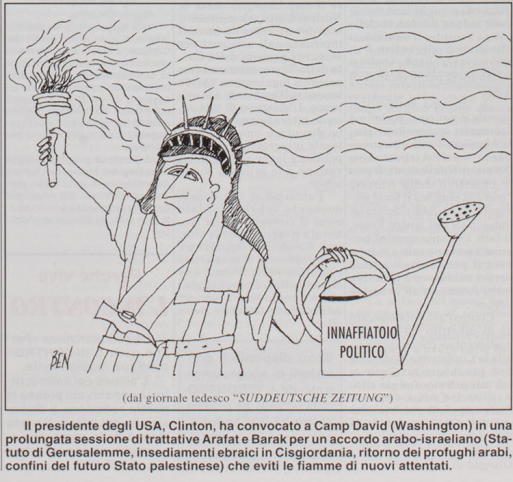
Per quanto riguarda l'Eutanasia, la pratica dell'assassinio delle vite considerate senza valore cominciò nel 1934 all'interno degli ospedali psichiatrici. Hitler parlò di "malati incurabili al dott. Gerhard Wagner, principale autorità nazista nazista durante il raduno del Partito a Norimberga (1935).

Si cominciò con i bambini fino a 4 anni, poi con quelli più grandi e poi anche con gli adulti. I bambini malati di microcefalia, idrocefalia, paralisi, malformazioni e ogni sorta di handicap vennero sottoposti a pedicuria per qualche settimana per far intendere che erano sottoposti a terapia medica. Poi venivano soppressi mediante compresse di cianuro.

I "URSS ha spiegato Moretti - con l'impunità dei grandi criminali argentini e dei grandi criminali italiani, si è rafforzato Enrico Caramia, interrogandosi sull'incidenza degli interessi economici in gioco.

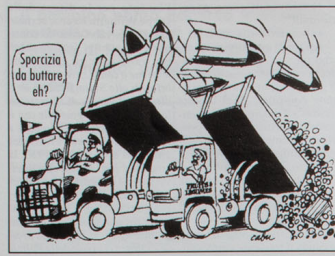
IL PRESIDENTE DEI USA, CLINTON, HA CONVOCATO A CAMP DAVID (WASHINGTON) UNA PRORUNGAZIONE DI TRATTATIVE ARAFAT E BARAK PER UN ACCORDO ARABO-ISRAELIANO (STATO DI GERUSALEMME, INSEDIAMENTI EBRAICI IN CISGIORDANIA, RITORNO DEI PROFUGHI ARABI, CONFINI DEL FUTURO STATO PALESTINESE) CHE EVITI LE FIAMME DI NUOVI ATTENTI.

Il presidente degli USA, Clinton, ha convocato a Camp David (Washington) una prolungata sessione di trattative Arafat e Barak per un accordo arabo-israeliano (Stato di Gerusalemme, insediamenti ebraici in Cisgiordania, ritorno dei profughi arabi, confini del futuro Stato palestinese) che eviti le fiamme di nuovi attentati.



Il presidente degli USA, Clinton, ha convocato a Camp David (Washington) una prolungata sessione di trattative Arafat e Barak per un accordo arabo-israeliano (Stato di Gerusalemme, insediamenti ebraici in Cisgiordania, ritorno dei profughi arabi, confini del futuro Stato palestinese) che eviti le fiamme di nuovi attentati.

TRIBUNA PACIFISTA



DISARMO

AMBIENTI CATTOLICI OSTILI ALL'ABOLIZIONE DELLA LEVA

Mentre si attende il voto del Senato al disegno di legge sull'abolizione del servizio militare obbligatorio (votato il 14 giugno scorso dalla Camera con 396 voti favorevoli, 12 contrari e 21 astenuti), gli ambienti cattolici cattolici hanno condannato tale abolizione, salutata invece con esultanza dalle associazioni e dai politici laici.

LA CARTA DELLA TERRA

(segue da pag. 1)

Si cominciano a definire i contorni di questi obiettivi orbitali sia in accordo con gli obiettivi della protezione ambientale, sostenibilità e pace.

UN NUOVO INIZIO

Ma come adesso nella storia umana un destino comune si chiama per dare vita ad un nuovo inizio. Tale rinnovamento è la promessa dei principi contenuti nella Carta della Terra. L'attuazione di tale promessa dipende dal nostro impegno di individui, che nella vita associata attuano, impariscono e producono i valori e gli ideali della Carta della Terra.

Richiede che noi sviluppiamo la capacità di non accontentarci del presente, ma di immaginare la visione della Carta a livello locale, nazionale e globale. Culture e comunità differenti trovano nella loro particolare maniera di esprimere tale visione. Dobbiamo approfondire e espandere il dialogo globale che ha generato la Carta della Terra, poiché abbiamo ancora molto da apprendere dalla cooperazione nella ricerca continua della verità e della saggezza.

Questa riforma non ci piace - scrive Tonio Dell'Olio a nome di "Pax Christi" - anche perché non definisce fine in fondo i veri compiti che le Forze Armate, e più in generale la politica di difesa del nostro Paese, debbano attuare. Questa riforma rischia di minare l'uguaglianza dei cittadini in materia di ingresso nel mondo del lavoro, dato che si prevedono corse preferenziali e riserve di posti nelle pubbliche amministrazioni per quanti svolgono il mestiere di soldato di professione. Infine temiamo che i costi economici di questa riforma saranno molto più alti di quelli previsti, mentre chiediamo da anni che lo Stato italiano riduca il bilancio della Difesa e metta il servizio civile dei 100 mila obiettori di coscienza tra qualche settimana chiederà per mancanza di fondi.

Di "riforma anticostituzionale e dai costi sociali ed economici spropositati" parla il Massimo Paolicelli, presidente dell'Associazione Obiettori Nonviolenti. Il reale obiettivo della riforma non è la pace ma il foraggiamento della lobby militare-industriale del nostro Paese. Infatti 190 mila uomini ben armati servono solo a mantenere il potere degli attuali vertici militari ed a garantire mille commesse all'industria bellica.

Contro l'assoluta mancanza di dibattito sia a livello parlamentare che civile si scaglia la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, ai cui aderiscono, fra gli altri, Acli, Arci, Caritas, Censacis e salesiani. "Non possiamo che dichiararci opposti a tale prova di efficienza rapida nell'approvazione di un Disegno di Legge per il quale

ci saremmo aspettati ben altri approfondimenti e volontà di confronto con la società civile - si legge nel comunicato - per la sospensione dell'efficacia dell'articolo 52 della Costituzione ("Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge").

Questo atteggiamento degli ambienti cattolici appare contraddittorio perché, in precedenza, avevano invocato la fine del servizio militare obbligatorio.

Non sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-1999) al prezzo di lire 15.000,00, comprese le spese di spedizione postale.

SFIDA ALL'INTEGRAZIONE I CAMPI DEI NOMADI: UN GHETTO VOLONTARIO

Gli zingari - in Italia circa 120 mila - sono in campi degradati, pieni di rifiuti che nessuno assicura, spesso privi di strutture essenziali (energia elettrica, acqua corrente, servizi igienici), tuttavia ospiti di roulotte dotate di antenne paraboliche e di potenti automobili.

In questi lager volontari, dove i nomadi hanno trovato un oziato rifugio, è cresciuta la tensione con gli abitanti nelle aree vicine, che lamentano la continua fuga di rifiuti, loggii e queste fastidiose di minori. Le incursioni della polizia nei campi dei nomadi permettono il ricupero di ingenti quantità di rifiuti (oggetti d'oro, denaro estero, motori, autovetture, materiali sottratti a fabbriche, ecc.).

Ora la delinquenza anidata a Torino (nei campi conosciuti come "Città di Pietra", "Città di S. Pietro", "Città di S. Paolo", "Città di S. Andrea" e di strada dell'aeroporto).

A Firenze (in riva all'Arno, nei campi Pedercina, Olmatello, Massini), a Napoli, a Roma e altrove, sta assumendo nuovi preoccupanti aspetti. Cioè non è più quella del "cittadino di strada", ma di quella delle rapine, degli assalti con il mitra ai portavoce e ai furto di blindati e di camion, delle violenze inflitte ai funzionari visitati da falsi tecnici, funzionari, vigili urbani e carabinieri. Alcuni, che a Torino bivaccano in questo o quel campo, si sono visti presi sul fatto e denunciati.

Parte di questi nomadi proteggono dai Balcani, specialmente dal Kosovo, per cui hanno ottenuto permessi di soggiorno di protezione umanitaria. Abituati all'insofferenza di leggi e di regolamenti, non possono accettare un progetto abitato anziché rassegnati a vegetare in un ghetto volontario.

Sarebbe una grande vittoria che questa minoranza non possa avere un giusto riconoscimento sociale mediante una politica d'integrazione basata sulla scelta della legalità e non sulla demagogia di un'ideologia di associazione umanitaria).

Alfredo Ventura

PARLANO I LETTORI

Macellazione rituale

Signor Direttore, L'INCONTRO del 30 marzo ha pubblicato una lettera di protesta contro la macellazione degli animali praticata da arabi, ebrei e coreani. Un'associazione di nome "Unione Sottile" ed è un'associazione di nome "Unione Sottile".

Mi sembra che queste due leggi, quella statale e quella regionale, a tutela della materno riguardo l'aspetto meramente economico del sostengo, e non piuttosto quello morale e lavorativo.

Gradirei conoscere la Vostra opinione.

Luigia Volpini (Torino)

O.N.U.

Signor Direttore, vorrei sapere esattamente quanti sono gli Stati membri dell'Onu. Il giorno e il luogo augurati saluti.

Attualmente gli Stati aderenti all'Onu sono 189. Saranno 189 se verrà accolta la richiesta di ammissione da parte di Tuvalu, piccolo Stato dell'Oceania, ex colonia britannica (nota come Isole Eliche), indipendente dal 1975 dopo essersi staccato dalle Isole Cook (noto come Isole Cook).

Tale territorio - 27 Km. 9100 abitanti, composto da 9 atolli corallini a 1000 Km. dalle Figi - è stato ammesso a far parte della Svizzera in attesa di entrare nella grande famiglia dell'Onu. Non si capisce tuttavia l'utilità della

D'Alema e Sofri

ho appreso dai quotidiani che Massimo D'Alema, all'epoca Presidente del Consiglio, ha fatto visita ad Adriano Sofri, detenuto nel carcere di Pisa in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia, che nel 1994 condannò la sua condanna a 22 anni di reclusione.

Signor Direttore, una legge statale ha stabilito interventi economici, gestiti dal Comune, a favore sia delle madri che non hanno fruito dell'indennità di maternità da parte di Enti previdenziali (corrispondendo un assegno di lire 200.000 mensili per 5 mesi), sia delle famiglie con almeno tre figli minori di età (assegno di lire 200.000 mensili per 10 mesi).

Maternità

Signor Direttore, una legge statale ha stabilito interventi economici, gestiti dal Comune, a favore sia delle madri che non hanno fruito dell'indennità di maternità da parte di Enti previdenziali (corrispondendo un assegno di lire 200.000 mensili per 5 mesi), sia delle famiglie con almeno tre figli minori di età (assegno di lire 200.000 mensili per 10 mesi).

La televisione resta per gli Europei la regina incontrastata dell'informazione: questo anno dell'Unione Europea, lo hanno appreso soprattutto dal piccolo schermo, ed è la TV il mezzo di informazione di cui più si fidano. Sono i risultati del sondaggio Eurobarometro, svolto in primavera, da cui risulta pure che, all'interno della UE, Internet si diffonde più velocemente al nord che altrove.

Sono circa sette su dieci gli Europei che ricorrono alla TV quando desiderano informazioni sulla UE. Una larga maggioranza di persone in tutti gli Stati membri, da Islanda a Grecia, ha infatti scelto la televisione per ricevere informazioni sulla UE. Internet si diffonde più velocemente al nord che altrove.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il sesto numero di L'INCONTRO viene spedito in un totale di L. 3725.000.

IN EUROPA LA TV APPARE REGINA DELL'INFORMAZIONE

La televisione resta per gli Europei la regina incontrastata dell'informazione: questo anno dell'Unione Europea, lo hanno appreso soprattutto dal piccolo schermo, ed è la TV il mezzo di informazione di cui più si fidano. Sono i risultati del sondaggio Eurobarometro, svolto in primavera, da cui risulta pure che, all'interno della UE, Internet si diffonde più velocemente al nord che altrove.

Maternità

Signor Direttore, una legge statale ha stabilito interventi economici, gestiti dal Comune, a favore sia delle madri che non hanno fruito dell'indennità di maternità da parte di Enti previdenziali (corrispondendo un assegno di lire 200.000 mensili per 5 mesi), sia delle famiglie con almeno tre figli minori di età (assegno di lire 200.000 mensili per 10 mesi).

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il sesto numero di L'INCONTRO viene spedito in un totale di L. 3725.000.

STORIA DEI GENOCIDI

(segue da pag. 3)

di una certa libertà, specialmente a Berlino, che aveva una quarantina di luoghi di incontro per omosessuali. Con l'ascesa al potere dei nazisti, il Movimento omosessuale venne brutalmente perseguito. Il 6 maggio 1933, gli uffici della scuola di Educazione fisica di Berlino dichiararono la sede dell'Istituto di Scienze sessuali e con la migliaia di volumi della Biblioteca fecero più di 100.000 copie dalle note del Deutscheschland.

Nella "Notte dei lunghi coltelli" si disse che Rohm fosse stato sorpreso dalle SS mentre era a letto con un giovane. Il capo delle SA fu portato a Monaco e ucciso nella prigione di Stadelheim. Per giustificare la massiccia eliminazione della difesa dei nazisti, la stampa di regime organizzò la messinscena di delitti morali noti a tutti da tempo. Himmler scrisse questa vicenda per imporre schegge di tutti gli omosessuali, ormai diventati un problema di competenza della Polizia criminale. Da allora aumentò il numero di omosessuali internati nei campi di concentramento, "contrassegnati" da un triangolo rosa cucito sulla casacca.

Non dimentichiamo mai il monito di Bertolt Brecht: "il gramo che partori il mostro nazista è ancora fecondo... Uomini vigili!".

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

A Strasburgo il Consiglio d'Europa ha proclamato il 3 settembre "giornata europea della cultura ebraica". Durante tale giornata in 16 Paesi europei, tra i quali l'Italia (che partecipa con 40 località di 11 regioni), saranno aperti giardini, sinagoghe, centri di studio e di ricerca ebraici e si terranno manifestazioni, mostre e spettacoli. L'obiettivo è di promuovere la conoscenza della cultura ebraica e il recupero del patrimonio artistico ebraico, relativi ad una minoranza che vive nel nostro Paese da 2200 anni. Il 3 settembre, alla presenza del Capo dello Stato, Ciampi, e del Ministro dei Beni Culturali, Mendrandi, saranno avviati i lavori di restauro del museo storico-artistico e della sinagoga di Firenze.

Il genocidio nazista di ebrei, zingari ed altri gruppi etnici, per un secolo, è stato acquistato una dimensione spaziale e quantitativa prima d'allora sconosciuta: all'altare di una utopia barbara furono immolate milioni di vittime. Genocidio, quindi, come forma estrema di purificazione della razza elette, quella aria. Per questo il giorno della memoria è un giorno di dolore e di rabbia, ma anche di speranza e di impegno.

IL 27 GENNAIO "GIORNO DELLA MEMORIA"

Il Senato ha approvato il disegno di legge già votato dalla Camera che stabilisce nel 27 gennaio di ogni anno (quando venne liberato il campo di concentramento di Auschwitz) la "Giornata della memoria".

La Commissione Affari costituzionali ha anche approvato un ordine del giorno, fatto proprio dal Governo, con il quale si sottolinea l'importanza di questa iniziativa e si invita a trarre spunto dalla commemorazione di quella tragedia "per ricordare gli altri lutti che hanno segnato la Storia dell'ultimo secolo e le vittime di ogni persecuzione per motivi etnici, politici o religiosi".

IN EUROPA LA TV APPARE REGINA DELL'INFORMAZIONE

La televisione resta per gli Europei la regina incontrastata dell'informazione: questo anno dell'Unione Europea, lo hanno appreso soprattutto dal piccolo schermo, ed è la TV il mezzo di informazione di cui più si fidano. Sono i risultati del sondaggio Eurobarometro, svolto in primavera, da cui risulta pure che, all'interno della UE, Internet si diffonde più velocemente al nord che altrove.

Maternità

Signor Direttore, una legge statale ha stabilito interventi economici, gestiti dal Comune, a favore sia delle madri che non hanno fruito dell'indennità di maternità da parte di Enti previdenziali (corrispondendo un assegno di lire 200.000 mensili per 5 mesi), sia delle famiglie con almeno tre figli minori di età (assegno di lire 200.000 mensili per 10 mesi).

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il sesto numero di L'INCONTRO viene spedito in un totale di L. 3725.000.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il sesto numero di L'INCONTRO viene spedito in un totale di L. 3725.000.

OCSE: SONO 35 I "PARADISI FISCALI"

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una lista di 35 paradisi fiscali minacciati di sanzioni se entro un anno non avranno riformato i loro sistemi di imposizione. Nella lista figurano anche il principato di Monaco. Un rapporto parlamentare francese aveva indicato il regno dei Grimaldi come delitto di riciclaggio dei capitali sporchi. Monaco, un territorio di appena 195 ettari, ospita 70 istituti finanziari. Nel 1998 gestiva 340.109 conti bancari, di cui 970 intestati a persone non residenti.

PSEUDO-CONGRESSO DEGLI EX-SOCIALISTI

A Parigi il 14 luglio si è festeggiata la rivoluzione, a Roma si è festeggiato il nuovo PSI con un pseudo-congresso (in mancanza di delegati) alla Palafiera. Non c'era la bandiera di Francesco Saverio Merlino, ma la fotografia del Palazzo di Giustizia di Milano, ma c'erano i suoi protagonisti: i colonnelli di Craxi, i ministri Di Donato, Pillitteri, Cappiello, Martelli, La Ganga, De Michelis e poi altri noti personaggi don Bagger Bozzo, Sgarbi, Barbareschi, l'ex-ministro Bono Parrino, il colonnello Pappalardo, i figli di Craxi, Bobo e Stefania, ecc.

Questi personaggi, patetici nella nostalgia di un'epoca sornione e nella demagogia esultante, hanno tentato di rimettere insieme i cocci di una storia spezzata. Al di là delle commemorazioni funerarie, non ha più spazio negli attuali schieramenti e, soprattutto, non ha risposto a due domande: perché è morto il PSI? Dove sono finiti i miliardi carpi da Craxi e dai suoi accoliti?

CONVEGNO A IMOLA SU F. S. MERLINO

Per approfondire la figura e l'opera di Francesco Saverio Merlino (1856-1930) - in gioventù esponente del Movimento anarchico e successivamente, a fine Ottocento, approdato ad una originale concezione del Socialismo libertario, tuttora attuale - l'Associazione "Arti e Mestieri" di Bologna ha promosso una giornata di studi che si è svolta il 1 luglio a Imola.

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890



direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F Tel. (011) 55.76.300 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 55.76.300 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

Laura vuole sentirsi libera in tutto, anche nella gestione del bilancio.

Per questo ha scelto la grande flessibilità di Benefit Personal.

Cosa c'è di meglio di un Conto Corrente così flessibile da adattarsi esattamente ad ogni vostra esigenza? Benefit Personal vi regala la libertà di decidere in totale autonomia su quanti e quali servizi usufruire, e di "costruirvi" una gestione del vostro bilancio. Senza costi fissi! Nessun pacchetto di servizi offerto a prezzi prestabiliti, ma la più ampia possibilità di scelta per consentirvi di pagare solo per i servizi di cui avete effettivamente necessità. E tantissimi altri vantaggi: venite subito a scoprirli presso le nostre Filiali!

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: Prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Redi, dott. Nico Valdi

Tipografia ARTALE S.p.A. V. Belfiore, 26 - TORINO Tel. 011.226.99.80-011.226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

Per questo ha scelto la grande flessibilità di Benefit Personal.

Cosa c'è di meglio di un Conto Corrente così flessibile da adattarsi esattamente ad ogni vostra esigenza? Benefit Personal vi regala la libertà di decidere in totale autonomia su quanti e quali servizi usufruire, e di "costruirvi" una gestione del vostro bilancio. Senza costi fissi! Nessun pacchetto di servizi offerto a prezzi prestabiliti, ma la più ampia possibilità di scelta per consentirvi di pagare solo per i servizi di cui avete effettivamente necessità. E tantissimi altri vantaggi: venite subito a scoprirli presso le nostre Filiali!

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: Prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Redi, dott. Nico Valdi

Tipografia ARTALE S.p.A. V. Belfiore, 26 - TORINO Tel. 011.226.99.80-011.226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

SNPPIO IMI

Vi METTE IN PRIMO PIANO. Informati sul conto corrente Benefit Personal dalla più vicina Filiale SNPPIO IMI. Per quanto previsto presso le Filiali SNPPIO IMI sono a disposizione i Fogli Informativi e il Condono Economico.